



COMUNE di CASTELCOVATI
Provincia di Brescia

Consiglio Comunale N. 49 del 25.07.2013

Codice Ente: 10291

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA FASCIA DI ESENZIONE.

L'anno duemilatredici addì venticinque del mese di luglio alle ore 20.30 nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati, in seduta pubblica e prima convocazione, i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GRITTI CAMILLA	Presente	GALLI EUGENIO	Presente
NODARI DEMIS	Presente		
DRERA SEVERINA	Presente		
CINQUINI MASSIMILIANO	Presente		
BORDIGA RAFFAELE	Presente		
GUZZAGO GIANNA	Presente		
FESTA LAURA	Presente		
GUERRINI MAURIZIO	Presente		
ALGHISI GIOVANNI	Presente		
BARBARESCHI NADIA	Presente		

N. Presenti: 11

N. Assenti: 0

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Dott.ssa Camilla Gritti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO-PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto previsto al punto n. 6 dell'ordine del giorno: "Istituzione ed approvazione Regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Determinazione aliquota e della fascia di esenzione", e cede la parola all'Assessore al bilancio, Drera Severina, per relazionare in merito.

RELAZIONA QUINDI L'ASSESSORE DRERA S., la quale dichiara quanto segue: "Buonasera. Viene sottoposta alla vostra attenzione il regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Ricordo che il seguente regolamento è stato esaminato nella Commissione Bilancio del 16 luglio. Come già detto nella Commissione bilancio, la difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2013, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali subiti in questi anni dagli Enti Locali, non da ultimi quelli previsti dalla "*Spending review*" hanno reso necessario trovare quelle entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi indispensabili a favore della cittadinanza. Al fine di salvaguardare gli equilibri nonché l'attuazione dei programmi e dei progetti, si è reso necessario istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvando al contempo, in questa sede, il relativo regolamento. Il regolamento si compone di 7 articoli con l'intento di disciplinare in maniera organica l'applicazione dell'imposta.

L'amministrazione ha stabilito, per l'anno 2013:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,43%;
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a euro 10.000,00.

Il gettito stimato è presuntivamente pari a 200 mila euro e tale importo è stato calcolato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'anno d'imposta 2009 che è l'ultimo anno a disposizione".

CHIESTA ED OTTENUTA LA PAROLA, IL CONSIGLIERE ALGHISI G. dichiara quanto segue: "Ho visionato il Regolamento per l'addizionale I.R.P.E.F. e chiedo chiarimenti sulla previsione di aumento dell'I.R.P.E.F. che oggi viene istituita con una determinata aliquota che si prevede già venga aumentata nel 2015".

IL SINDACO-PRESIDENTE risponde alla domanda del Consigliere Alghisi come segue: "Nel 2015 è previsto un aumento in quanto, non potendo utilizzare gli oneri di urbanizzazione in parte corrente, le minori entrate possono essere compensate solo in questo modo. Ovviamente è una previsione, per cui è suscettibile di revisione in relazione alle entrate ed alle uscite ed alle disposizioni normative".

DOPODICHE',

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al bilancio, Drera S., così come sopra riportata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali, così come sopra riportati;

PREMESSO CHE con il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

CONSIDERATO che:

- a) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

- b) i comuni possono stabilire aliquote diversificate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; in tal caso per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, le aliquote devono essere fissate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
- c) con il medesimo provvedimento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
- d) l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- e) l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

ATTESO che le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2013, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali subiti in questi anni dagli Enti Locali, non da ultimi quelli previsti dal D.L. 95/2012 "Spending review", rendono necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi indispensabili a favore della cittadinanza;

RITENUTO necessario, nell'ambito della manovra di bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013/2015, al fine di salvaguardarne gli equilibri e garantire la copertura delle spese correnti nonché l'attuazione dei programmi e dei progetti, istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvando al contempo il relativo regolamento, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;

DATO ATTO che il Comune di Castelcovati stabilisce, per l'anno 2013:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,43%;
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a euro 10.000,00;

QUANTIFICATO presuntivamente in Euro 200 mila il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota e dell'esenzione di cui sopra, determinato sulla scorta dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'anno d'imposta 2011 (ultimo anno disponibile);

VISTO l'art. 52, comma 1 del D.Lgs 446/1997 che stabilisce che le Province e i Comuni possano disciplinare le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 53, comma 16 della Legge 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge 448/2001, che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali e le tariffe dei servizi pubblici, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006, che testualmente recita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno*

effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

RICHIAMATO l'art. 151 del D.Lgs 267/2000 che stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

VISTO l'art. 1, comma 381 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013), pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, con il quale è stato differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti Locali al 30 giugno 2013;

VISTO altresì che con legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, pubblicata nella G.U. n. 132 del 7 giugno 2013, è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e che tale modifica è stata prevista dal comma *4-quater* dell'articolo 10 del decreto legge n. 35 del 2013 ed, in particolare, al capoverso n. 1) della lettera b di tale comma.

DATO ATTO che il seguente regolamento è stato esaminato dalla Commissione Bilancio nella seduta del 16.07.2013 che ha espresso parere favorevole;

RAVVISATA la competenza esclusiva in materia del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziario ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) punto 7 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile dell'Area Economico-Tributaria-Finanziaria, Dott. Ennio Locardo, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

RILEVATO altresì che la presente deliberazione soggiace alla prescrizione di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 da parte del Responsabile di Ragioneria in ordine al rilascio del parere di regolarità contabile;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Alghisi G., Barbareschi N., Galli E.), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **DI ISTITUIRE**, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 il regolamento per l'applicazione dell'addizionale all'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DI STABILIRE**, per l'anno 2013, un'aliquota unica in misura pari allo 0,43% e una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a euro 10.000,00;

4. **DI DARE ATTO** che, sulla scorta della normativa vigente in materia, il regolamento in argomento ha efficacia a decorrere dal 01.01.2013, in considerazione del differimento al 30.09.2013 dei termini legali per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;
5. **DI STIMARE** il gettito dell'addizionale all'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2013, in complessivi euro 200 mila;
6. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti,

CON voti favorevoli n. 10, contrari n. 1 (Galli E.), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. 267/2000.

Approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to Dott.ssa Camilla Gritti



Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal . . .
al . . . (art. 124 del D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267).



Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio

Castelcovati, . .

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio

Castelcovati . .

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000 n.

267, è divenuta esecutiva il giorno.....

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Maria Giuseppa Fazio